

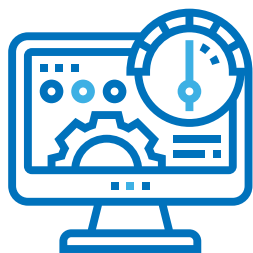
Il progetto Tecnest
ARBOR S.R.L.

arbor

SETTORE	SEDE	NUM. DIPENDENTI	INIZIO PROGETTO	MODULI
LEGNO ARREDO	UDINE	48	1991	APS

Arbor S.r.l. dal 1961 è specializzata nella produzione di sedie tavoli e complementi d'arredo. Un prodotto, la sedia, particolarmente complesso da realizzare a causa della numerosità dei componenti e delle variabili da gestire, uniti all'obsolescenza data dai dettami del design e della moda.

Per ottimizzare il processo di pianificazione e ottenere date di consegna più precise, l'azienda ha deciso di introdurre uno strumento di pianificazione e schedulazione della produzione e ha scelto Tecnest quale partner ideale per realizzare questo progetto. Oggi quasi trent'anni dopo l'inizio della partnership, Arbor parla dei risultati e dell'importanza di una fabbrica digitale e "smart".



Project results

INCREMENTO DELLE PERFORMANCE OTTENUTE CON FLEX



200
PRODOTTI DI
NUOVA REALIZZAZIONE



+70%
AUMENTO
PERFORMANCE
PRODUTTIVE



100%
COPERTURA
FUNZIONALE

L'intervista

Come si è configurata la crescita di Arbor nell'ultimo decennio?

La crescita di Arbor è stata sicuramente importante negli ultimi dieci anni. Abbiamo fatto un salto di qualità notevole compiendo, di fatto, il passaggio tra prima e seconda generazione. Siamo passati quindi da pochissimi clienti di media e alta gamma (prevalentemente in Germania) a molti clienti di alta e altissima gamma, non solo in area Italia, ma anche Europa e nel resto del mondo.

Questo ci ha permesso inoltre di crescere anche a livello produttivo. Abbiamo infatti investito nell'acquisto di nuove macchine a controllo numerico, portando il parco complessivo da 4 a 8.

Quanto è risultato determinante il progetto di digitalizzazione portato avanti in partnership con Tecnest attraverso il software FLEX per tale crescita e in particolare nel periodo del COVID19?

La collaborazione con Tecnest è quasi trentennale. Il progetto, unitamente con la messa a punto della gestione turni e calendari, è riuscito a darci risultati **sorprendenti**.

In particolare risultati significativi sono stati raggiunti sull'affidabilità dell'elaborazione previsionale dei carichi e **la reale fattibilità delle operazioni** soprattutto nel difficile momento storico legato al COVID19.

La necessità era quella di creare impegni diversificati per risorse uomo/macchina. Necessitavamo quindi di uno strumento versatile che potesse, in base alle nuove problematiche proporci soluzioni e scenari differenti e così è stato.



Michele Granzotto
TITOLARE - ARBOR

"La collaborazione con Tecnest è quasi trentennale. Il progetto, unitamente con la messa a punto della gestione turni e calendari, è riuscito a darci risultati sorprendenti. Sull'affidabilità dell'elaborazione previsionale dei carichi e la reale fattibilità delle operazioni soprattutto nel difficile momento storico legato al COVID19"

Quali sono state le problematiche più importanti che avete affrontato nel periodo della ripartenza dopo il Covid19? Quali moduli sono risultati particolarmente performanti?

La problematica più evidente nel post Covid19 è stata l'elaborazione di soluzioni alternative rispetto alla normalità legate soprattutto alla necessaria creazione di turni per il distanziamento sociale.

In questo senso i nuovi **moduli schedulazione con manodopera** si sono rivelati particolarmente performanti per affrontare le nuove condizioni produttive.

Parlando della recente implementazione per il modulo "Schedulazione con manodopera" quali sono stati i vantaggi e le migliori risconstrate?

L'implementazione al modulo permette di personalizzare i calendari giornalieri di ogni risorsa-uomo, adattandoli a quelli delle risorse macchine permettendoci di fare delle simulazioni sulla base di queste due variabili. In questo modo l'organizzazione delle turnistiche è ottimizzata al massimo. Il miglioramento è sostanziale perché siamo passati dal seguire il carico programmato sulle varie risorse-macchina, indipendentemente dall'uomo che poi poteva o non poteva occuparsene (quindi "un navigare a vista"), ad un sistema che **fornisce schedulazioni attendibili** con una base di copertura della fattibilità prossima al 100%.

A quasi trent'anni dall'inizio del progetto di quanto sono aumentate le performance produttive?

Tenendo in considerazione diversi fattori quali il prodotto, la varietà dei modelli, la complessità degli stessi, l'investimento in tecnologia/uomo ed altro direi 70% ma forse è un valore in difetto.

Perché le aziende dovrebbero scegliere di digitalizzare la produzione secondo lei?

Guardando alla nostra realtà, ritengo che la componente "esperienza" debba essere interamente dedicata e votata allo sviluppo e alla messa a punto del prodotto. Sarebbe inutile e controproducente investirla e condividerla per la gestione prioritaria delle lavorazioni (ritornando a navigare solo in base a ciò che si vede) e altre funzioni che possono essere largamente gestite dalle macchine. L'esperienza qui è la vera ricchezza e il **vero motore** per la crescita aziendale.

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE
ARBOR SRL / www.arborsedie.it



L'IMPLEMENTAZIONE DEL
MODULO HA RICHiesto SOLO
UNA SETTIMANA PER ESSERE
OPERATIVO!



Referenze Tecnest

SETTORE:
LEGNO



- > DMM S.p.A.
- > LORANDI S.p.A.
- > PIEFFE UNION S.r.l.
- > SCILM S.p.A.
- > SITLAND S.p.A.
- > VIVI S.r.l.